

Il Silenzio Delle Nuvole

“C'è una quinta dimensione oltre a quelle che l'uomo già conosce. È senza limiti come l'infinito. È senza tempo come l'eternità. È la regione dell'immaginazione, è la regione intermedia tra la luce e l'oscurità, tra la scienza e la superstizione, tra l'oscuro baratro dell'ignoto e le vette luminose del sapere. È la regione dell'immaginazione, una regione che si trova... ai confini della realtà.” Nel 1959 Ai confini della realtà (The Twilight Zone) rivelò la creatività di Rod Serling, che fu il produttore, il presentatore e la voce narrante della serie televisiva. Rod Serling scrisse 92 dei 156 episodi della serie, che durò fino al 1964, vincendo due Emmy Awards. In questo volume è pubblicata una selezione dei racconti originali di Serling, in cui i desideri prendono vita, le illusioni si materializzano e la magia funziona davvero, i deboli hanno la forza dei titani e macchine miracolose sono in grado di salvare il genere umano, o di distruggerlo per sempre. Le liriche contenute nella raccolta qui presentata appartengono ad un diario interiore, che non può essere classificato né come troppo veritiero, né come assolutamente lontano dalla realtà. La definizione del tessuto poetico, nei componimenti di Giorgio Pannunzio, si nutre di un arcaismo futuribile, di un passatismo sardonico, ma rivoluzionario, come se egli - nel creare i suoi testi - volesse strutturare una sorta di ossimoro contenutistico di non facile decifrazione. I versi di Pannunzio collimano con un arduo e faticoso "itinerarium vitae", che trova nel sentimento amoroso il suo approdo e nella riproducibilità emozionale il suo meccanismo scatenante.

Sballottato dalle onde tempestose della storia, Isacco Jakob Blumenfeld, mite sarto della Galizia, si ritrova a cambiare nazionalità come altri cambiano camicia. Assiste al crollo dell'Impero asburgico, scampa alla Shoah e vive l'avvento del comunismo. Nella sua esistenza passa attraverso due guerre mondiali, tre campi di concentramento e cinque patrie, sempre con l'atteggiamento di chi preferisce evitare l'azione limitandosi a sopportare con dignità. Le sue peripezie e quelle dei suoi compagni di sventura, come il rabbino ateo Bendavid e i vecchi dello shtetl di Kolodez, ossessionati dalle vicende della famiglia Rothschild, animano un'odissea tragicomica che rinvigorisce la tradizione della migliore letteratura centroeuropea, in un'alternanza di toni cui fa da contrappunto lo spietato umorismo delle barzellette ebraiche. Prefazione di Moni Ovadia.

ANNO 2022 LO SPETTACOLO E LO SPORT PRIMA PARTE

Il libro delle nuvole

Il silenzio e le parole. Il pensiero nel tempo della crisi

Il silenzio delle stelle

122^ Asta Sant'Agostino

Il testo affronta alcuni temi legati al silenzio in rapporto allo spazio architettonico, temi e problemi che riguardano la complessità a volte ambigua che ogni epoca, con la propria cultura, tenta di risolvere in modo provvisorio. Luoghi di detenzione, cimiteri, ospedali, lager, sono luoghi poetici che sottolineano le infinite valenze del silenzio che diventa spazio: spazio del pensiero.

Come ogni forma d'arte, la poesia segue regole ben precise, tutte tendenti a trasmettere una emozione al lettore che quanto più si immedesima in essa, tanto più affina e coltiva il proprio spirito. Un libro di poesia ha questo dichiarato scopo. In questo mio libro -il secondo dopo "Piccoli cerchi dell'anima"- ho cercato di esprimere le varie sensazioni e le mutevoli emozioni che mi assalgono durante lo svolgersi di una giornata.

Il sentimento che lega Lo e Lukas è di un genere che tutti almeno una volta abbiamo sognato: sanno di appartenere per sempre l'uno all'altra, all'altra, sanno di non poter vivere l'uno senza l'altra. La tragedia è che sanno anche di non poter vivere l'uno con l'altra. Né con te, né senza di te...

L' Alba dei vampiri

2010: Odissea due

Ai confini della realtà

Il magico regno delle fate

Viaggirock

Prose e versi che interrogano il silenzio, la sua presenza nel visibile e nel teatro dell'interiorità, il suo legame con la parola, con il mostrarsi del paesaggio, della luce e delle ombre, con le forme del desiderio e del ricordo. Una meditazione, per frammenti, intorno al rapporto tra il silenzio e la lingua materna, tra il silenzio e la nascita della poesia, tra il silenzio e il prender forma del suonosenso, proprio della parola poetica. Passaggi ed escursioni ai margini dei silenzi che abitano i Canti e le Operette morali di Leopardi e che trascorrono nei versi dei Fiori del Male di Baudelaire. Con modulazioni diverse della scrittura – esegesi, racconto, poesia – queste pagine raccontano le forme del silenzio, il loro configurarsi come altro dal rumore del mondo, il loro muovere verso il nome, facendosi fondamento e ritmo della lingua poetica.

L'autore con spirito critico, talvolta adoperando espressioni molto crude ma incisive e dirette, rappresenta il suo passato come un vissuto non tanto felice. Nonostante tutto, però, invita il lettore attento e perspicace a capire che le sofferenze patite

rafforzano la mente e il cuore, aiutando a superare le divergenze che si presentano nell'arco della propria esistenza. È un ricordo di fatti realmente vissuti, abilmente romanziati. Tutto ciò che è stato scritto è frutto dell'immaginazione e del tenore poetico dell'autore. Vi sono anche risvolti politici, racconti, meditazioni, saggi, interessanti e attuali, nonostante siano stati scritti oltre quarant'anni fa. Ogni riferimento, a persone, cose, fatti, avvenimenti storici, luoghi, è puramente casuale. Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. **ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE.** Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Fino all'ultimo respiro

Il silenzio e lo spazio

Di armonia risuona e di follia

La forma imperfetta delle nuvole

Il cielo delle Alpi

Le solite sbronzate è una raccolta di racconti che hanno per protagonista e voce narrante il personaggio di Frank Pollock. La sua vita trascorre tra turni massacranti al lavoro, sbornie colossali, uscite goliardiche con gli amici di sempre, nottate trascorse al tavolo da poker o in compagnia di prostitute. Con una prosa in cui si nota, nelle tematiche e nello stile piuttosto sboccato, l'influenza di Charles Bukowski. L'autore fa raccontare a Frank il suo disagio nei confronti di un mondo falso e ipocrita, il rifiuto delle cosiddette buone maniere e delle convenzioni sociali, l'inadeguatezza a vivere in una società interessata solo al denaro e ai beni materiali, e la conseguente fuga dalla realtà grazie all'alcool, che pur non risolvendo i problemi può essere in grado di farli dimenticare per un po'.

Il fascino magnetico del gioco era in realtà semplicemente seguire il cammino instabile delle nuvole, che in pochi istanti cambiavano forma, si scioglievano e si addensavano, e il drago di un attimo prima era già un agnellino ricciuto, mentre il cane enorme si dileguava perduto chissà dove. Le nuvole inconsistenti come tante vicende della vita... Quello che credevi fosse un drago con artigli e sbuffi di fiamme, pronto a farti a pezzi, alla fine è soltanto un cumulo di niente, che si dissolve come se non fosse mai esistito e lì, dove invece non avevi previsto alcun pericolo, un leone ruggente si diverte a farti paura, e ci riesce. Perché la vita può risultare di gran lunga più sorprendente di un racconto di fantasia, e dentro gli eventi sono spesso racchiusi messaggi che tocca a ciascuno di noi scoprire. Come in questi racconti, è la vita la trama delle trame.

L'autrice ha raccolto in questo e-book 150 recensioni dedicate a poeti italiani e stranieri, pubblicate online e su varie riviste dal 2010 al 2016. «Il poeta cammina avvolto da una nebbia di inesattezza, di parole mal comunicate, di atti che non ha commesso, di leggende... Quel che accade nell'anima di un poeta è lontano e incredibile» (Jean Cocteau).

Il Tronco della Vita - (versi comaschi)

Del silenzio

Lucrezio e la Madre frigia in De rerum natura II, 598-660

Asta di dipinti antichi, dell'800, del '900 e contemporanei. Arredi e argenti

113^ Asta Sant'Agostino

La storia di una madre e di un figlio affetto da disturbi autistici. Un romanzo dove Lorenza e Achille si alternano nel raccontare in prima persona il dramma proposto da un terribile destino. Lorenza è profondamente delusa da un'adozione mai arrivata ma vive il fortissimo desiderio di essere madre. La gravidanza viene cercata con ogni mezzo e finalmente arriva Achille. Alla gioia si affianca ben presto la tragedia della scoperta che Achille è affetto da disturbi autistici importanti che non gli permetteranno di avere una vita facile. Quando è la voce muta e invisibile di Achille a parlare, il bambino si racconta interiormente perché possiede le sue speciali percezioni. Le sue saranno parole pensate, definite senza avere, purtroppo, il dono della comunicazione esterna. Il suo linguaggio è muto, strozzato e le parole diventano invisibili. Una storia attraversata da mille sentimenti con Lorenza, Achille, il padre Piero, il nonno Luigi, nell'incessante sforzo di cercare quella bellezza che alla fine si ritrova proprio nelle vite che hanno la forza e il coraggio di andare oltre il banale.

Raccolta di tre romanzi già pubblicati, che hanno come protagonisti i DARK MEN. BILLIONAIRE SCARRED STARCROSSED

Questa antologia rappresenta la parte più profonda dei miei pensieri e delle mie emozioni.

Gli orfanelli - Azimut

Sui poeti

Il Silenzio Delle Nuvole

Il silenzio di una passione

Scritti di storia greca

"Sentivo che avevo bisogno di amarla. "Era iniziato tutto come un gioco, io che mi innamoro di te e te che ami la competizione e accetti di partecipare alla mia partita. Ti piace come inizio della nostra storia? Ti va di giocare a nascondino con me? Ti prego! Se rimani nascosta fino alla fine fai tana libera tutti, almeno possiamo giocare insieme di nuovo. Alla fine, ti prego, fai tana libera me!

... Un uomo è un uomo solo perché una donna gli sorride al fianco. Solo perché una donna lo ha sempre tenuto stretto al seno.

Quale è la realtà della follia, e quale la sua immagine? In che relazione sta con le comuni esperienze di dolore o di malinconia? Attraverso quali linguaggi riesce a comunicare una sofferenza che pare riferirsi a un altro mondo, a una diversa realtà? Come tutto ciò finisce per condizionare la creatività? E in che modo dovrebbe porsi una psichiatria realmente umana che voglia immedesimarsi con le vibrazioni più intense delle anime sofferenti? Eugenio Borgna, nel tentativo di dare risposta a domande come queste, interroga quanti hanno provato a esprimere il senso delle lacerazioni dolorose o delle tormentose inquietudini sperimentate nelle loro vite. Ci introduce così, come in un'ideale galleria letteraria e artistica, ad alcune delle grandi opere che aiutano a cogliere un'altra immagine della follia: quelle di pensatori come Nietzsche o Kierkegaard, di poeti come Georg Trakl, Nelly Sachs e Paul Celan, di scrittori come Virginia Woolf, o di pittori come Friedrich o Böcklin, di registi come Bergman o Lars von Trier. Ma ci svela anche le modalità di esprimere le profondità e le ferite dell'anima di alcune delle sue pazienti, come Angela e Valeria, di grandi mistiche come Teresa di Lisieux e Teresa d'Ávila, o di vittime di una sorte atroce quale fu Etty Hillesum. Al centro del libro resta il significato della follia come esperienza umana, specchio nel quale si riflette, dilatata e radicalizzata, la nostra condizione. La follia come epifania del dolore, come destino, come esperienza creativa. La follia che rende possibile una più ampia comprensione di quello che noi siamo nella nostra fragilità, e di quello che è il mondo nella sua insondabile complessità.

Il gioco delle nuvole

Scorrerie inutili

Le Solite Sbronzate (Parte Prima)

I cinque libri di Isacco Blumenfeld

Carta bianca

Nove anni dopo il disastro, il relitto della Discovery vaga abbandonato nello spazio interplanetario, portando con sé i misteri del fallimento di quella missione. Ora, una spedizione congiunta di astronauti russi e americani ha il compito di raggiungere la nave spaziale alla deriva e scandagliare la memoria di Hal 9000, l'intelligenza artificiale deviata che ha portato la Discovery alla rovina. Perché il computer si è ammutinato? Che fine ha fatto l'equipaggio? Cosa ne è stato del comandante Bowman? Quando anche una spedizione cinese è inviata verso il relitto, la missione di recupero si trasforma in qualcosa di più pericoloso e cruciale: in gioco c'è il futuro dell'universo, perché chi otterrà per primo le informazioni raccolte dall'equipaggio della Discovery riguardanti l'enigmatico monolite rinvenuto sotto la superficie lunare sarà destinato a governare il mondo. Il secondo capitolo di una saga monumentale. Una lettura obbligata per i fan di Arthur C. Clarke.

La scrittura nasce dal bisogno di dare forma alle idee, il disegno nasce dal bisogno di dare forma alle visioni, la carta nasce dal desiderio di rendere visibile l'invisibile.

La vita di Santuzza e Zelmira, ospiti ultraottantenni di Casa Serena, sembra essere trascorsa su binari paralleli ma del tutto differenti, fino a quando gli oscuri ingranaggi del destino definiranno per loro nuove e inaspettate traiettorie. La loro esistenza, scandita dalle ferree leggi della nascita e del ceto sociale, si articolerà attraverso gli anni bui del fascismo fiorentino e della guerra, passando dalla rinascita economica degli anni Sessanta fino alle contestazioni giovanili che cambiarono il mondo. Sarà un luogo quieto e antico, insieme alla forma imperfetta delle nuvole, a sciogliere il doppio nodo che le lega e a mostrare loro che ogni fine segna sempre un nuovo inizio.

La polvere prima del vento

TU. Raccolta di poesie e riflessioni

Kronos

Asta di dipinti dell'800, del '900 e contemporanei

È un diario? È uno scrutare nel proprio "di dentro" ? È un cercare frammenti di memoria ? È un dialogare con la natura ? È uno scavo nel proprio "Credere" ? Forse...

Paolo Prevedoni mette in scena l'apocalisse seguendo le orme del grande horror di George A. Romero, ammiccando al cinema di genere e dipingendo la fine del mondo in un Nord Italia mai così desolato e minaccioso. Una terrificante storia d'azione, di sopravvivenza, di vita e di morte.

Due solitudini che s'intrecciano in una trama esistenzialista: la solitudine per scelta di Alessandro (giovane laureando in Matematica, trasferitosi a Roma da Verona dopo una delusione d'amore) e la solitudine per destino di Sergio (ex psicanalista reso folle da un tragico evento). A cucire le due storie la perfidia di una donna che porterà Alessandro a un gesto di ribellione.

IO E Te

Scintille del cuore

Parole invisibili

Cesare Pavese

Dark Men

Nel mio percorso di vita, ho sempre trovato un piccolo spazio per esprimere i miei sentimenti, le mie angosce e le mie emozioni. Spero che il lettore possa, tra le mie righe, trovare un po' di sé stesso e di riuscire ad infondere nei lettori, giovani o meno giovani, la forza di continuare a vivere e superare, con un grande sorriso, le avversità più penose della vita.

Narrativa - racconto lungo (41 pagine) - Sette viaggi, sette diverse destinazioni, un unico obiettivo: immergersi nell'essenza del luogo per trasformarla in ricordo. "Se viaggiare è un'emozione, i racconti di viaggio sono un dono. Credo che visitare un luogo nuovo costituisca solo la prima parte dell'esperienza. Per essere completa occorre anche un ulteriore passaggio, che spesso avviene dopo, al ritorno. Sto parlando di quei meravigliosi giorni in cui, trovandosi di nuovo calati nella propria routine, le impressioni sedimentano, per poi emergere all'improvviso, in un momento qualsiasi, tramite il ricordo di quello che si è vissuto, di ogni emozione provata." Questi racconti hanno come comune denominatore proprio questo: le sensazioni. Non sono catalogabili tramite un criterio geografico. Rocco Giacobbe ha scritto di posti esotici e lontani, ma anche di famose capitali europee, di città meno battute dal turismo di massa e di un incantevole borgo medievale della sua terra d'origine. Le parole sono nate in modo veloce, quasi come un flusso di coscienza, con l'obiettivo di descrivere luoghi, attività e persone incontrate in modo diretto, senza filtro, lasciando emergere naturalmente tutto quello che, in quei momenti, ha provato. Il risultato è questa raccolta di ritratti, di istantanee necessarie a racchiudere in poche parole l'essenza di una città, così come l'autore l'ha vissuta. "Ogni volta che viaggio, qualunque sia la destinazione, finisco per innamorarmi di tutto (e cito De André non a caso): dei luoghi, delle diverse culture, delle persone, dei momenti vissuti, dei fulminei attimi di poesia. Spero che questi racconti possano accendere una scintilla e possano portarvi a scegliere uno di questi posti per un vostro prossimo viaggio. E, magari, anche un po' ad amarli, come ho fatto io." Rocco Giacobbe vive con la moglie e il suo piccolo bimbo di due anni in una bella cittadina di mare del Ponente Ligure, Bordighera. Ha una Laurea in Giurisprudenza e lavora come direttore di banca. Le sue grandi passioni sono due: i viaggi e la scrittura. La più grande aspirazione: quella di unirle, cercando un modo interessante di raccontare i Paesi che ha visitato e le emozioni più profonde che gli hanno suscitato.

Nel Silenzio delle conchiglie Helen Keller, una delle donne più famose di tutti i tempi, racconta i primi anni della sua vita. Siamo nel 1880, la piccola Helen ha solo pochi mesi quando viene colpita da una terribile malattia in seguito alla quale perde la vista e l'udito. La sua vita diventa all'improvviso silenzio e buio senza fine. L'impossibilità di comunicare con gli altri la tortura fino all'età di sette anni, quando finalmente arriva un angelo: Anne Sullivan, una delle primissime insegnanti in grado di confrontarsi con alunni sordi e ciechi. È l'inizio di una nuova vita. Grazie ad Anne la piccola Helen imparerà a leggere, scrivere e in seguito a parlare così come imparerà il significato della parola "amore". Sostenuta da una passione senza fine e da un coraggio eccezionale, Helen Keller diventerà il simbolo di una straordinaria battaglia per la libertà raggiungendo traguardi impensabili per qualunque donna del suo tempo. Grande come Nelson Mandela, Madre Teresa e Martin Luther King, Helen Keller è stata d'esempio per milioni di persone in ogni continente. La sua storia vi commuoverà profondamente e cambierà per sempre il vostro modo di vedere il mondo.

la realtà, l'atrove, il silenzio

Il silenzio della terra

IL RINTOCCO E L'ASTIO

Diciannove racconti

L'altra metà della mela

Amrit, undici anni, adottato quando ne aveva quattro, fa un'esperienza speciale assieme a due suoi amici: torna in Nepal per conoscere il mondo da cui proviene e che ricorda appena. Ne nasce un reportage di viaggio, una cronaca narrata giorno per giorno dalle due autrici raccogliendo le impressioni dei bambini che l'hanno vissuta. Sguardi attenti alle persone incontrate, alla natura, ai cibi, alla cultura, ai paesaggi, ai giochi, per cogliere l'essenza

di un Paese esplorato in punta di piedi, con rispetto e curiosità, senza alcuna pretesa di capirlo e spiegarlo in tutta la sua complessità. Andrea Costantin sorprende un'altra volta, dopo il coinvolgente "Luna Nera". Questa volta l'autore esplora nuovi territori, trattando con dimestichezza ed efficacia storie dal sapore drammatico (nella sezione del libro intitolata "Viaggi organizzati") fino ad arrivare alle delicate "tinture" poetiche de "Il silenzio delle stelle. Senza mai mettere da parte l'amore per il thriller, l'autore da nuovo spazio a Leonardo Savelli, ex commissario in spolverino nero che indaga e combatte il crimine coinvolgendo il lettore grazie al mix calibrato di humor e azione adrenalitica. Da non perdere. Ogni estate i giornali annunciano la fine dei grandi ghiacciai alpini. Ma com'è cambiato il clima sulle nostre montagne? E soprattutto, come l'uomo ha convissuto con le trasformazioni che hanno attraversato i millenni? La storia del cielo sopra le Alpi in 12 tappe appassionanti. Cosa pensava...tzi dell'ambiente in cui viveva e in cui trovò la morte? Da dove nasce l'idea di Annibale di valicare i passi alpini? A quali esseri magici e religiosi si sono da sempre votati i Walser per vivere fra le nevi e i ghiacci del Monte Rosa? Da quali fenomeni atmosferici e climatici si è fatto incantare Leonardo da Vinci di fronte alle Alpi? O, ancora, come hanno osservato, vissuto, studiato, rappresentato il clima alpino tra Sette e Ottocento de Saussure, Napoleone, Turner e Segantini? Come lo hanno raccontato Mario Rigoni Stern e Pierluigi Cappello? Cos'ha significato per i più grandi alpinisti del Novecento, Walter Bonatti e Reinhold Messner? Il cielo delle Alpi vuole ripercorrere e ricostruire il rapporto che l'uomo ha instaurato con il clima delle Alpi nel corso dei secoli attraverso le vicende di alcuni fra i personaggi più noti del passato e del presente. Un percorso lungo il tempo e lo spazio narrato dall'interno, attraverso lo sguardo e le sensazioni di coloro che più di tutti sono entrati nell'immaginario collettivo come i veri conoscitori delle Alpi.

Le possibilità della poesia
Il silenzio delle conchiglie